



CITTA' DI TORINO

Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche

Commissione Sistema 0-6

Verbale di riunione 11 Ottobre 2021

Apertura

La riunione della Commissione Sistema 0-6 si è tenuta alle ore 14.30 dell'11 Ottobre 2021 in modalità videoconferenza

Presenti registrati

Divisione Servizi Educativi

Anna Maria Barra, Enrico Bayma, Antonella Cattaneo, Patrizia Corso, Giovanni D'Elia, Mariella De Vietro, Claudia Durando, Daniela Ghidini, Marta Guerra, Monica La Carruba, Tiziana Longo, Antonella Marchesin, Giuseppina Marrella, Salvo Neri, Giuseppe Nota, Caterina Poggioli, Enrica Rastello, Claudia Regio, Felice Romano, Lucia Saglia, Pasquale Salerno, Claudio Sciaraffa, Ugo Segalini, Federica Spina, Paola Suppo, Deborah Tagliareni, Paola Traversi, Antonella Varvelli, Nicoletta Vigliani

Ufficio Scolastico Regionale-Ambito Territoriale di Torino

Anna Cangelosi, Tecla Rivero

Dirigenti Scolastici e/ o loro rappresentanti

Letizia Adduci, Caterina Bianco, Orsola Carissimo, Giovanna Castelli, Rosa Catanzaro, Monica Cavalletti, Massimo Cellerino, Raimona Cordaro, Serenella Cuiuli, Emilia Fevola, Fiorella Gaeta, Grazia Lauriola, Paola Marongiu, Giuseppina Martelli, Tiziana Maugeri, Paola Murdocca, Paola Nigrelli, Rosaria Perriello, Pietro Perrone, Paola Porcelli, Maria Antonietta Roma, Monica Rosso, Giovanna Usai, Maria Viglione

Ordine del giorno

- Presentazione studio su tendenze demografiche ed incrocio domanda/offerta;
- Programmazione pluriennale servizio scuola dell'infanzia;
- Varie ed eventuali

La Divisione Servizi Educativi della Città di Torino da tempo sta lavorando al Sistema Integrato dei Servizi per l'infanzia come indicato anche dal D.lgs. 65/2017. In particolare in prospettiva si dovrà riflettere e operare su aspetti qualitativi quali il coordinamento pedagogico territoriale e l'integrazione territoriale dei servizi per l'infanzia pubblici e privati affinché l'offerta scolastica in questo segmento sia la migliore possibile.

Altro tema importante è che la distribuzione dell'offerta da parte dei soggetti gestori sia bilanciata sul territorio, vicina alle esigenze delle famiglie e avvenga ottimizzando le risorse. E' quindi fondamentale che l'incrocio tra domanda e servizio offerto sia puntuale e che tenga conto dei fattori descritti.

Sono molte le tematiche da affrontare per una programmazione pluriennale e ci sono già stati degli incontri tra Città di Torino, Ufficio Scolastico Regionale-Ambito Territoriale di Torino e Regione Piemonte per iniziare a costruire delle ipotesi.

Viene condivisa con i presenti una ricerca sulle tendenze demografiche della fascia 3-5 anni e sull'impatto che deriva dall'incrocio tra domanda e offerta. I dati sono significativi perché il calo demografico che si evidenzia si ripercuoterà inevitabilmente sulla scuola primaria e poi sulla scuola secondaria di primo grado. Di questa analisi occorrerà anche tenere conto nelle politiche cittadine di sostegno alle famiglie.

I primi dati mostrati evidenziano come si modifica la domanda potenziale di scuola dell'infanzia a Torino. Dal 2017 ad oggi c'è stata una diminuzione di 3.000 bambini che usufruiscono dei servizi infanzia e gli indicatori di previsione sulle tendenze demografiche per i prossimi anni confermano la progressiva contrazione per questa fascia di età. Sono dati preoccupanti perché la diminuzione stimata può significare una riduzione del numero di classi necessarie per accogliere le richieste. Questo pone interrogativi sulla tenuta della rete del sistema infanzia.

Relativamente all'offerta pubblica su Torino nell'anno scolastico 20/21 erano 500 i posti vuoti dichiarati e 516 quelli non occupati nella scuola d'infanzia privata convenzionata. Si precisa inoltre che circa il 30% della popolazione 3-5 anni usufruisce dei servizi privati per diverse ragioni tra cui la possibilità di orari prolungati e dunque di una maggiore flessibilità. Su questo aspetto occorrerà riflettere all'interno dei coordinamenti territoriali.

Si passa poi all'analisi dei dati sull'offerta pubblica per l'anno scolastico 21/22 e ad una proiezione per i due anni scolastici successivi. A Luglio 2021 si sono registrati 783 posti vuoti nonostante la chiusura di 8 sezioni rispetto al 20/21 per mancate domande di iscrizione. Considerato che il 30% della popolazione 3-5 anni non si rivolge all'offerta pubblica, l'ipotesi è che ci saranno 250 posti vuoti in più nel 22/23 e oltre 350 posti non occupati in più nel 23/24. La curva non sarà sempre in discesa però questa è la prospettiva nel breve termine.

La città per questa ricerca è stata divisa in bacini di utenza: la mappa proposta mostra che ci sono aree più problematiche dove la percentuale di calo nei prossimi tre anni è di circa il 15%, zone con popolazione stabile o in incremento e zone intermedie che richiedono analisi puntuali. In relazione a questa mappa saranno calendarizzati incontri in prima istanza con i



CITTA' DI TORINO



Dirigenti Scolastici delle scuole in cui lo squilibrio è più significativo, subito dopo saranno coinvolti tutti gli altri istituti sul territorio.

Infine l'analisi condotta ha dettagliato anche la situazione di ogni singola Circoscrizione e in alcune più di altre si registra un calo demografico. L'amministrazione intende avviare anche incontri di Circoscrizione con i Dirigenti Scolastici al fine di strutturare una programmazione a medio-lungo termine sul dimensionamento dell'offerta.

Accompagnare il decremento demografico con una armonizzazione tra domanda e offerta è peraltro una delle azioni previste dalle "linee di indirizzo del sistema integrato 06" approvate dal Consiglio Comunale nel 2019. Tale atto suggerisce di puntare allo sviluppo dei servizi 0-3, segmento su cui la Città ha competenza esclusiva. Di conseguenza, per affrontare questa situazione, probabilmente occorrerà in prima battuta sostenere la gestione statale e ridurre l'offerta comunale pur rimanendo presenti sul territorio.

Si apre poi il confronto con le scuole per dare spazio a osservazioni e suggerimenti. Di seguito sono riportati alcuni degli interventi:

- I Dirigenti Scolastici e i docenti presenti ringraziano per l'analisi condotta che mette in luce dati significativi, in linea con quanto riscontrato all'interno delle proprie scuole. Apprezzano la proposta di creare un coordinamento a livello territoriale dove i soggetti deputati alla gestione dello 0-6 concorrano allo stesso obiettivo.
- Si fa presente che se un servizio pubblico si ridimensiona da questo trae vantaggio il servizio privato con conseguenze che si riverberano sia sulle fasce più deboli, non in grado di sostenerne i costi, sia sull'occupazione femminile che può essere penalizzata.
- Sulla scuola primaria, che è scuola dell'obbligo, c'è un maggiore investimento rispetto al nido e all'infanzia. Nonostante il calo delle nuove nascite bisognerebbe avere il coraggio di investire di più sulla fascia 0-6, anche a livello tecnologico e culturale, perché questo spazio educativo ha un grande valore sociale.
- Sarebbe auspicabile lavorare sull'integrazione orizzontale, sulla cultura dell'infanzia e sul sostegno al benessere ma anche sull'integrazione verticale.
- In relazione al calo demografico le zone più a rischio sembrano essere quelle più periferiche dove probabilmente si è investito poco o in modo non efficace. Alcune scuole hanno un aspetto architettonico poco attraente, pertanto sono penalizzate nel momento della scelta. In diversi casi, infatti, le famiglie preferiscono rivolgersi ad altri istituti, anche meno comodi, senza tenere conto che l'offerta formativa è la medesima. In alcune zone si è inoltre creato il fenomeno delle scuole "ghetto" dove la percentuale di stranieri è elevatissima e la multiculturalità rende difficile garantire a tutti la stessa validità di proposta educativa. Alla luce di tutto questo occorrerebbe investire sulle strutture scolastiche, sugli spazi ludici e le aree verdi esterne, nonché sulla formazione delle famiglie e sulle politiche di sostegno.
- Si fa presente che creare più sezioni con meno bambini potrebbe essere un vantaggio.



CITTA' DI TORINO

I suggerimenti e le osservazioni emerse da parte delle scuole nel corso dell'incontro sono un supporto per migliorare sempre di più il percorso da intraprendere e delineano sostanzialmente tre piste di lavoro:

- Il punto strategico è aprire a un coordinamento territoriale, anche a livello circoscrizionale, che abbia come prospettiva principale quella di mantenere e garantire la presenza della gestione pubblica distribuita in città.
Sempre a livello territoriale occorre costruire l'integrazione verticale 0-6. La sfida è costruire verticalità con chi sul territorio si occupa della fascia 0-3, che rappresenta l'età di accesso ai servizi pubblici, un primo momento di incontro tra famiglie e servizi, il luogo in cui si intercettano preventivamente le difficoltà dei bambini e delle famiglie.
Altro aspetto rilevante è il collegamento con le politiche locali ad ampio raggio e integrato sul territorio (ambiente e verde, mobilità, manutenzione dei quartieri e del contesto in cui si colloca una scuola).
- Secondo punto su cui lavorare è la valorizzazione delle scuole dell'infanzia ovvero puntare ad avere scuole con un progetto organizzativo e di funzionamento che possa competere con il privato. Nella valorizzazione rientrano anche azioni mirate su scuole periferiche, collocate in territori complessi, e investimenti di risorse ad esempio in progetti pedagogici, socio culturali, educativi "di livello".
- Un terzo punto su cui investire riguarda l'obiettivo di rendere le scuole ambienti sempre più accoglienti con spazi curati e moderni, con ambienti di apprendimento di nuova generazione per una didattica innovativa. Anche in questo caso servono azioni coordinate tra scuole e Città. A tal proposito i fondi del PNRR rappresentano una buona opportunità per le istituzioni scolastiche, anche per le scuole dell'infanzia.

L'impegno da mettere in campo per raggiungere gli obiettivi è tanto e la Commissione 0-6 può rappresentare uno spazio di riflessione, di confronto e di valutazione delle proposte nell'ottica di migliorare il sistema.

La riunione termina alle 16.30

Appunto a margine dell'incontro. Si è anche colta l'occasione per portare all'attenzione alcune questioni di funzionamento della graduatoria unica on – line nelle scuole dell'infanzia. Le osservazioni sono state recepite. E' stato precisato che esiste una Commissione che si occupa della gestione del sistema delle iscrizioni online, formata da funzionari degli uffici preposti della Città, Dirigenti Scolastici delle scuole statali e rappresentanti delle scuole infanzia convenzionate. Si informa che su questo tema nel mese di Novembre sarà organizzato un incontro plenario con le scuole per capire quali sono ancora le questioni aperte da analizzare.



CITTA' DI TORINO

Verbale redatto da: Marina Sutelli, Paola Antonietta Suppo

Approvato da Giuseppe Nota